Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 09/2016: 59.820
Diffusione 09/2016: 44.312
Lettori Ed. II 2016: 458.000
Quotidiano - Ed. Padova - Treviso - Venezia

Nuova Venezia-Mattino di Padova-Tribuna di Treviso

Dir. Resp.: Paolo Possamai

17-GEN-2017
da pag. 13
foglio 1
www.datastampa.it

«Appuntamenti, tocca agli impiegati fissarli»

Leoni, presidente dell'Ordine dei medici: l'iniziativa permette un risparmio di 10 milioni annui

MESTRE

«La prenotazione non è un lavoro medico ma burocratico amministrativo, infatti allo stato è una procedura eseguita da impiegati dedicati».

Giovanni Leoni, presidente dell'Ordine dei medici di Venezia ribadisce la sua posizione sul progetto "Oltre il Cup", una sperimentazione che potrebbe approdare anche a Venezia ma che ha già visto cento medici di Medicina generale firmare una lettera appello contro l'idea di vedere i medici di base prenotare dal loro studio le visite specialistiche per i pazienti. A quella lettera dei cento medici mestrini, Leoni aveva risposto subito la scorsa settimana e oggi ribadisce la sua posizione. «Oltre il Cup è un vantaggio per il paziente ? Per me sicuramente si ma le responsabilità ed il carico di lavoro per il medico aumentano, il quanto è in via di definizione. Questione etica e difesa di categoria a parte, esiste una capienza nelle ore settimanali a disposizione del medico per questa ulteriore attività ? Questo è un tema tipicamente sindacale e rimando il giudizio finale alla discussione nella relativa assemblea di categoria che seguirà la presentazione dei risultati della sperimentazione», avverte Leoni che sottolinea anche altre questioni. Eccone alcune: «Il campo di azione per il medico di medicina generale, con le relative prescrizioni, abbraccia tutto lo scibile a disposizione delle varie specialità mediche. Le variazioni su normative e disponibilità sono frequenti e quindi le relative modalità devono essere continuamente aggiornate. Il risparmio in denaro deriva dalla diminuzione di ore e posti di lavoro al CUP delegando questa mansione al medico», spiega. E al «variare della tipologia del protagonista un dato incontrovertibile è che qualcuno quel certo tipo di lavoro deve farlo comunque».

Secondo i dati in possesso al presidente dell'Ordine dei medici, la stima è che se saranno tolti i Centri unici di prenotazione il risparmio a livello veneto potrebbe arrivare a 10 milioni di euro l'anno ma non si può pensare di scaricare l'incombenza dei medici che sono già oberati di tante incombenze, soprattutto burocratiche, nelle loro attività ambulatoriali. E chi non è dotato di segreteria rischia di non stare dietro alla novità, che è al momento una sperimentazione che vede «solo 3 medici bellunesi soddisfatti». Leoni, rivolgendosi direttamente ai colleghi, ribadisce quello che ha scritto pochi giorni fa nella sua informativa: «In sintesi considero la possibilità di conoscere le relative offerte di prestazioni per ogni tipologia di esame in tempo reale un fatto sicuramente positivo. Ipotizzo di limitare a questo il ruolo del medico, demandando previo collegamento on line al personale amministrativo degli ambulatori e delle medicine di gruppo la prenotazione vera e propria».

Mitia Chiarin

Giovanni Leoni

«Non siamo il Cup» scatta la petizione dei medici di base

«Appuntamenti, tocca agli impiegati fissarli»

data stampa
dal 1980 monitoraggio media